Anno XX Mercoledì 13 Ottobre 1886 Abbonamento postale N. 244

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungerà le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazz. V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

CI SIAMO!

Evidentemente la Russia ha voluto imporre la sua volontà ai Bulgari con tutta la logica della prepotenza. Dopo avere indegnamente maltrattato il principe Alessandro, perchè sapeva occuparsi seriamente del bene de' suoi sudditi ed ispirarli alla nuova civiltà, ha mandato in Bulgaria quel suo generale Kaulbars, che parve dovesse soprattutto dimostrare ai Bulgari, che essi non dovessero mai sognarsi di credere di esser padroni a casa propria. Con tutta la loro tolleranza e prudenza nel procedere quanto potevano, essi si trovarono talmente pressati da sempre nuove pretese ennunciate nella forma più insolentemente violenta, che non poterono accomodarsi a tutto quello che il Kaulbars s'imponeva e soprattutto alla richiesta proroga delle elezioni, la quale non faceva che aggravare la situazione di quel paese in sì malo modo dai pretesi suoi liberatori vessato.

Reclamava la Reggenza presso i rappresentanti delle potenze contro la imposta dilazione delle elezioni, ed il console russo ruppe le relazioni colla Reggenza.

La condotta della Russia con tanta costanza veramente violenta rileva un disegno prestabilito. Non può dipendere soltanto dal carattere di una persona come il Kaulbars, ma fa parte di una politica molto bene determinata, nella quale la Russia, approfittando degl' imbarazzi altrui, vuole andare fino al fondo; e tutti sanno, che almeno un passo verso Costantinopoli essa vuole farlo, e se non andarvi addirittura, mettersi alle sue porte, per cogliere poi l'altra occasione per fare il resto.

Ha detto alla diplomazia, che intende di esercitare la sua legittima influenza in Bulgaria; e le sembra legittimo di fare e disfare colà tutto quello che le piace, anche contro i trattati europei, che chiedevano almeno, nella quistione orientale, il concorso di tutte le grandi potenze.

Quand' anche la Russia per il momento non mirasse ad altro, ha potuto far scandagliare tutte le altre potenze, vedere in che cosa alcune possono tra loro accordarsi o piuttosto tutte realmente discordano, mostrare alle popolazioni orientali l' impotenza altrui e la superiorità sua propria, cercarsi degli alleati, o meglio dei complici per il poi.

Effettivamente la Russia è tra le grandi potenze d'Europa la sola che sa quello che vuole e che mostra di voler andare innanzi senza punto curarsi delle opposizioni altrui.

La Germania dice e ripete più volte, che essa non vuole disgustare la Russia, per non porgere alla Francia l' occasione di una rivincita. L'Austria-Ungheria lascia capire quello che non direbbe, ma non osa volere qualcosa da sè, pure lasciando comprendere, che ciò ch' essa nella penisola dei Balcani avrebbe da prendere dell' altro. L'Inghilterra ha parole molto chiare contro i disegni russi; ma c'è ancora molta distanza tra le parole ed i fatti e vorrebbe piuttosto adoperare l' Austria e l'Italia contro la Russia. La Francia sta in attesa di quello che fa ciascuno gli altri, per vedere se una volta che sia cominciata la lotta fra gli altri, essa possa cogliere l' occasione per tentare la rivincita.

Ora è proprio da vedersi, se la Russia vuole cominciare tosto l' occupazione, dacchè ha già suscitato dei tumulti a Sofia tra i suoi partigiani pagati e gli altri. Oramai il tanto desiderato pretesto dei disordini per intervenire non le manca; e non è a vedersi, se non come vorrà approfittarne.

Ora le elezioni sono fatte e favorevoli alla Reggenza per la massima parte, e l' agente russo protesta e le dice nulle ed illegali!

Quei poveri Bulgari, appena emancipati dal dominio turco, sono sottomessi ad una dura prova. Essi si erano mostrati di un qualche valore tanto coll' unirsi la Rumelia come colla pronta resistenza all' improvviso attacco della Serbia; ma come potranno essi resistere agli sconvolgimenti ad arte eccitati dagli agenti della Russia?

È un problema anche l' attitudine, che saranno per prendere gli altri piccoli Stati, come la Rumenia, la Serbia, la Grecia, che si trovano anch' essi, sotto l' incubo dell' intervento. Ma sarà poi più grave che mai quello della condotta che saranno per assumere le altre potenze quando nasca l' occupazione russa della Bulgaria. L' incertezza è generale, e la Russia ha saputo bene cogliere il suo momento.

P. V.

LA SCUOLA POPOLARE

Su questo importantissimo argomento il chiarissimo prof. Castellini dirige all' *Opinione* la seguente lettera:

Roma, 9 ottobre.

In questo tempo la gente onesta è presa da sgomento per la decadenza verso la quale s' inoltra il nostro paese, decadenza manifesta purtroppo nelle classi sociali, ne' sodalizi nelle amministrazioni, dove sono interessi del pubblico e de' privati.

Ed è facile immaginare a quale avvenire abbia a portare un tal camminar delle cose, se un nuovo soffio non venga a rigenerare questa società, se non s'affretti il rimedio contro una situazione così piena di pericoli. Questa rigenerazione, secondo me, non può consistere se non in una migliore educazione della gente, nel dare a questa i principii e le abitudini che le mancano, servendosi del mezzo più sicuro ed efficace, quello di una buona scuola popolare che educhi la gioventù, tenendo conto del suo tempo e delle inclinazioni della società presente.

Ora vediamo, qual'è la scuola popolare nostra e quale dovrebbe essere.

La scuola ha tre elementi di vita: il maestro, l' insegnante e la famiglia.

Il maestro è senza dubbio il fattore principale d'una buona scolaresca e dipende in gran parte da lui il dar mano ad un'opera educativa che sia base e fondamento dell'uomo. Ora bisogna confessare che — salve le dovute eccezioni — al nostro maestro, specie a quello della campagna, mancano gli affetti e la coscienza della propria missione. Quanti insegnanti non abbiamo noi, i quali retribuiti in una maniera insufficiente, cui è stato ora riparato con affetto, ma in parte, mancanti talora della sicurezza di questo stato, fanno la scuola malvolentieri; quanti, i quali ignorando se medesimi, non sanno come la nobiltà d'una professione stia nella misura dei servigi che rende e come niun'altra sia più onorevole di quella del precettore, la quale si rivolge a tutti gli uomini!

Ma come possono riuscire buoni maestri coloro — e ancor di questi n' abbiamo — i quali sonosi dati alla prima scuola senza sapere ciò che questa voleva da loro?

Io, lo ripeto, vorrei che il governo provvedesse ancora, oltre a ciò che è stato fatto, al miglioramento economico de' maestri adoperando mezzi efficaci, de' quali parmi due avessero ad essere inevitabili: una giusta remunerazione, e il passaggio delle scuole allo Stato. Ma vorrei anche che dalle scuole normali uscissero insegnanti di fede, di convinzione, di cuore; insegnanti i quali facessero da padri cogli scolari insegnando loro soprattutto ad amare le prime virtù domestiche e sociali; insegnanti i quali dassero esempio costante ed irreprensibile ai loro alunni, e fossero convinti che le lezioni della scuola rimangono sterili se l' intiera vita del maestro non le feconda.

Il secondo elemento della scuola è l' insegnamento.

Sappiatemi or dire in quante delle nostre scuole il fanciullo è condotto alla osservazione delle cose, degli esseri, delle forme, delle leggi della natura, dei rapporti? Eppure l'osservazione forma l'educazione dei sensi, li indirizza, li perfeziona, attiva le facoltà, dà l'aiuto all' attenzione ed all' iniziativa: è per l'osservazione che il bambino viene gradatamente abituato alle operazioni dell' intendimento umano, le quali sono il percepire, l'analizzare, il paragonare.

Il fanciullo deve partire dall' esempio per arrivare alla regola, alla regola però spogliata dalle sottigliezze esagerate della grammatica. L' insegnante non deve togliere il componimento dai libruzzi che pullulano nelle nostre scuole, ma dalle cose giornaliere, dalle cose correnti, dagli incidenti che avvengono in classe; le operazioni del calcolo vanno ricondotte agli usi della vita; la geografia deve muovere dal Comune, estendendosi poi alla Provincia, all' Italia; e dai monumenti, dal palazzo municipale, dalla chiesa del paese natio hanno pure a cominciare i racconti storici, per andare poi alle biografie dei benefattori del genere umano, e mettere quindi in rilievo le grandi linee della nostra nazionalità, il progresso delle idee sociali, le conquiste della intelligenza che sono quelle della vera civiltà.

E' poi educativa la nostra scuola popolare? Addimostra essa per tempo ed opportunamente al fanciullo i danni del vizio, circonda di precauzioni l' innocenza della di lui età? La risposta a questa domanda non può essere che negativa. Eppure, mio egregio amico, v'è tanto bisogno che la scuola alimenti i nobili istinti dell' animo ed incoraggi i sentimenti onesti; che il maestro combatta le disposizioni ad una indipendenza, la quale diventa poi spirito di rivolta, ch' ei lotti con la decadenza dell' autorità e del rispetto, insegni all' alunno a credere nel dovere ad amarlo, a sottomettervisi.

Nelle nostre scuole si sacrifica spesso il cuore alla mente; dimodochè la poca coltura acquistata negli studi elementari, non accompagnata e guidata da salutari insegnamenti educativi, diventa una disgrazia pubblica.

I maestri parlino sovente ai nostri fanciulli, del babbo e della mamma, mettano loro sott' occhio queste figure solenni e gioconde che sono gli affetti più ineffabili, i pensieri più grati, i ricordi più cari di tutta la vita. Parlino ai nostri fanciulli, della pace, non di quella immobile ed oscura la quale è impotenza del vivere e del sentire, ma della pace che è sviluppo armonioso di tutte le potenze, gioia intima dell' anima.

Il terzo elemento della scuola è la famiglia.

Questa dovrebbe essere il primordio del costume, della saggezza di quelle verità pratiche che mancano alle nostre generazioni, le quali cominciano sovente a venire allevate in mezzo a un disordine, che è l' apostasia d' ogni sentimento d' onore.

In oggi i figliuoli non servono più di legame fra il marito e la moglie, rattenendoli entrambi accanto alla culla; l' artigiano scende volentieri ai piaceri della vita volgare, rinunziando alla gioia permanente della famiglia. E' necessario affezionarlo alle mura domestiche, ove dopo il suo lavoro trovi sul canto del focolare una donna per insegnargli la bontà, una testa infantile che gli rammenti i propri doveri.

Siamo in tempi, dovete convenirne, in cui la corruzione minaccia diventare cosa ordinaria e abituale; le teorie di irresponsabilità entrano in voga e cominciano ad invadere tutto; la filosofia e la letteratura coll' eccesso del positivismo, la storia col fatalismo della forza, la giustizia colla irresistibilità della passione. Lo stato, della società principia a scusare troppo, e serve talora ad indebolire l' orrore del delitto; la parola scelleraggine è quasi invecchiata, oggi si inchina a chiamarla disgrazia, e a ritenere colpevoli gli istinti, invece della volontà.

In questa condizione di cose, la scuola deve avere assolutamente il suo compito rigeneratore. Questo potentissimo elemento della educazione popolare deve spiegare la propria forza nel fare uomini nemici del disordine, incapaci di capitolare colla propria coscienza e risoluti di conservarsi onesti.

Vostro
N. Castellini

Il centenario della partenza di Goethe da Venezia.

Il 14 ottobre compie il secolo della partenza da Venezia di Volfango Goethe, che vi dimorò dal 28 settembre al 14 ottobre 1786. Alloggiava nella locanda all' insegna della *Regina d'Inghilterra*, ch' è l' attuale *Hôtel Vittoria*. Un Comitato di egregi e colti signori della intelligente colonia tedesca di Venezia, invita a una commemorazione del gran poeta, che si compirà la sera del 14, appunto alla *Vittoria*.

Sull'Albergo sarà forse posta una inscrizione; sarebbe un' ottima idea, degno e duraturo coronamento della commemorazione.

I russi comperano corazzate.

Telegrafano da Trieste al *Secolo XIX* in data dell' 11:

La corazzata *Patagonia* che era stata costrutta e armata nel cantiere dello Stabilimento tecnico triestino per conto della Repubblica Argentina, fu comperata dalla Russia, e fu pagata *il doppio del suo costo*. L' equipaggio argentino che era venuto a prenderla, ritorna in patria. Aggiungasi a titolo di cronaca che alle prove di velocità la corazzata non diede buon risultato.

Fucili a ripetizione.

Col 10 ottobre è terminato a Torino il corso d' istruzione sui fucili a ripetizione e gli ufficiali che vi erano comandati ritornano tutti ai rispettivi reggimenti.

Saranno senza indugio distribuite le armi a ripetizione ai battaglioni dei reggimenti 27, 28, 67, 80 e 90 Fanteria, 2 Granatieri, 3, 5 e 8 Bersaglieri, 4 e 6 Alpini.

Gli anarchici di Vienna.

Vienna 11. La scoperta della banda anarchica ha salvato il castello di Schönbrunn, il Parlamento, il Gran Teatro e la vita del Sovrano.

Tutto era minato e preparato per la tremenda catastrofe.

Ministro del diavolo.

A Girgenti, Siculiano Pasquale, prete della collegiale a Siracusa, ha tagliato la gola con un rasoio a Crocefissa Mira, fanciulla onestissima, perchè ributtante alle turpi sue voglie, e ferì all'addome la padrona di casa, Caterina Indelicato, che era accorsa per difendere la vittima.

Un prete divenuto papà

Scrivono da Piacenza alla *Lombardia* che un prete di quella città, un bel pezzo di giovanotto, dalle spalle quadrate e il collo taurino, teneva tresca con una leggiadra servotta, bruna e ardente.

Dagli amori proibiti nacque un figlio.

Il prete si trovò in un imbarazzo terribile. Fece il possibile con tutta la buona volontà del mondo di piantare in asso la poveretta.

La quale però, vista la mala parata, aspettò il prete una sera e gli fece una scena coi fiocchi, minacciando di ricorrere a mons. Scalabrini.

Il prete spaventato si decise a tenere con sè la madre ed il figlio.

Nè questo pare un episodio isolato del clero piacentino.

Narrasi infatti che il vescovo mons. Scalabrini ne sia così sgomento che una volta dichiarò al suo medico che non avrebbe confessato donne.

Richiesto del perchè, candidamente rispose:

— Ho gran paura mi confessino che fanno all'amore co' miei grassi canonici!

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 11. Il governo Bulgaro ha diretta una nota alle potenze segnatarie del Trattato di Berlino per richiamare la loro attenzione sul contegno della Russia, la quale nulla lascia d'intentato per provocare disordini in tutto il territorio del Principato e gettare i semi di una terribile guerra civile.

— Un telegramma della *Rassegna* assicura che la notizia del giornale clericale la *Germania*, secondo la quale nel convegno di Gastein si sarebbe parlato della situazione del Papa in Roma, è completamente insussistente.

La *Rassegna* poi rileva il linguaggio violento e sconveniente usato dal Papa nella sua Enciclica ai Vescovi portoghesi ed osserva che, per il Capo della Chiesa, e per un Pretendente è necessario un altro contegno.

(*Gazz. del Popolo*).

— Il giornale berlinese il cui articolo contro l' Italia fu annunziato dal *Popolo Romano* è il *Deutsches Tagblatt* e non la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

— Monsignor Agliardi fu nominato consultore della Congregazione per gli affari ecclesiastici; cosichè la sua legazione nella China può ritenersi ormai completamente fallita.

— Dicesi che i gesuiti per prevenire misure coercitive abbiano intenzione di far venire nelle case italiane gesuiti stranieri e di mandare all' estero gesuiti italiani.

— In seguito alla stipulazione dell'accordo fra il Vaticano e il Montenegro, il Papa ha conferita la Gran Croce dell'Ordine Piano al Principe del Montenegro, la Gran Croce di S. Gregorio al Ministro degli affari esteri e al plenipotenziario Montenegrino.

— La Commissione per la riforma del Senato ha finito i suoi lavori. Essa si riunirà prima dell'apertura del Parlamento.

— A giorni si adunerà in Roma la Commissione d' inchiesta per la revisione delle tariffe doganali, allo scopo di approvare le proposte riguardanti quelle tariffe, e per deliberare sul sistema da seguirsi in seguito ai nuovi trattati di commercio.

— Il giorno 20 corrente si adunerà in Roma il Consiglio superiore dell' istruzione pubblica per occuparsi delle proposte fatte dalle commissioni esaminatrici dei concorsi alle cattedre universitarie.

— E' assolutamente falsa la notizia che Giuseppe Petroni, gran maestro della Massoneria, si fosse chiuso nel convento di Terni. Egli vive a Terni presso sua figlia, dopo la morte del figlio Raffaele; e sebbene siano cagionevoli le sue condizioni di salute, si mostra sempre coerente ai suoi principii.

— Le condizioni sanitarie della città sono ottime. Nessuna denunzia di casi nuovi.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. La *Nuova stampa libera* pubblica una corrispondenza, datata da Novoselica, e che segnala, come lo fa d' altronde anche un giornale di Lemberg, dei preparativi nella Bessarabia russa.

Tuttavia, il corrispondente dello stesso giornale di Pietroburgo crede poco probabile una occupazione della Bulgaria.

RUSSIA. La stampa di Pietroburgo constata concordemente l'insuccesso del generale Kaulbars in Bulgaria. Ammonisce però il governo a non arrischiare l' occupazione. Riguardo la elezione del principe, manifesta il parere che la

Russia deve limitarsi ad esercitare il suo diritto di veto.

Il *Nowoje Wremja* di Pietroburgo del 9, dichiara che la Russia, malgrado l'evidente insuccesso della missione del generale Kaulbars in Bulgaria, e l'attitudine avversa dell'Austria e della Germania, non può in nessun caso rinunziare alla sua influenza sulla Bulgaria, e dovrà quindi ricorrere ad altri mezzi meno pacifici e più energici.

INGHILTERRA. Il *Daily News* annunzia che il ministero inglese continua a far preparare dalla relativa Commissione il progetto di riforma della legislazione irlandese.

La base adottata dalla Commissione pei suoi lavori consiste nella creazione di quattro Consigli nazionali rappresentanti le quattro provincie dell'Irlanda, il che differisce dal progetto del signor Gladstone specialmente, perchè non si tratta di stabilire un'assemblea legislativa a Dublino, mentre risponde perfettamente al postulato dell'*Home Rule*, che è quello di vedere affidati ad assemblee locali gli affari del paese che furono sinora trattati a Westminster.

Il *Daily News* dice che il ministero si è assicurato l'adesione del marchese di Hartington e del signor Chamberlain, ma ignora se gli altri liberali accetteranno un tale progetto.

Comunque, esso constata che l'onore di aver posto la questione irlandese su un terreno pratico spetta al signor Gladstone.

SERBIA. Secondo un dispaccio della Reuter da Vienna i frequenti colloqui che il Re Milano ha avuto con sir Augustus Paget indicherebbero che l'ambasciatore brittanico usò di tutta la sua influenza per ottenere il ristabilimento di relazioni normali fra la Serbia e la Bulgaria.

AMERICA. La guerra di tariffe delle ferrovie negli Stati Uniti pare sia per rinascere con più intensità. Essa è già ricominciata sulle linee di Pensilvania, di Baltimora e dell'Ohio.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Consiglio comunale. Domani alle 9 ant. ha luogo nella sala della Loggia la seduta del Consiglio coll'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Onore al merito. Da Palmanova ci scrivono:

Con reale Decreto 5 settembre u. s. venne per la seconda volta, riconfermato a Sindaco del Comune di Palmanova l'egregio notaio, Antonio dott. Antonelli. Nella prima sessione ordinaria primaverile del Consiglio Comunale si procedette alla IV^a^ estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri stati eletti nella elezione generale del 1882, e fra gli estratti nomi fu pur quello dell'esimio sig. Antonelli, il quale così sarebbe venuto a cessare come membro del Consiglio e come Sindaco.

Nelle elezioni del luglio scorso però l'Antonelli venne rieletto con voti 119, sopra 128 votanti, e conseguentemente rinominato Sindaco pel triennio 1885-86 87. Tale riconferma fu accolta con plauso generale, stantechè il simpatico Antonelli gode la stima e il rispetto dell'intero paese. Esso gode eziandio la fiducia delle Autorità governative, e meritatamente, poichè non so qui quale altra persona raccolga le belle doti di mente e di cuore dell'Antonelli, le quali giovano molto a spianargli l'intricata via della carica Municipale. Molte e utili innovazioni esso introdusse nell'Amministrazione comunale a totale vantaggio del paese che egli volle e vorrà sempre non inferiore alle città che seguono il vero e civile progresso.

Lungo sarebbe l'enumerare tutto quello che fece ei pure di Palmanova, e quindi ci limiteremo ad accennare soltanto ad alcune istituzioni importanti.

Mercè sua ebbe qui vita un bello e ben ordinato Asilo d'infanzia, l'istruzione elementare fu migliorata, le scuole ridotte ed arredate a tutto punto, migliorate eziandio le condizioni degli insegnanti, cangiato l'aspetto della piazza V. E., che or è degna d'una capitale anzichè d'un piccolo paese, aumentata l'illuminazione della città, accresciuto il numero della guarnigione di Presidio, e la ferrovia fra poco avrà la sua stazione a pochi metri dalle porte della cittadella.

Anche la cucina economica, che a beneficio del povero sorse or non è molto in paese la si deve alla sua iniziativa, e quanto sia necessaria quest'ultima in Palmanova lo si domandi agli artieri e giornalieri d'ogni specie che la benedicono ad alta voce ovunque si rechino.

E che dovrei dire della premurosa attività che spiegò allor che temevasi un'invasione cholerica? tutte le misure atte a tutelare la sanità dei suoi amministrati furono prese e saviamente. E in tutto egli riuscì colla costanza che gli è propria, malgrado talfiata gli avversari dell'attuale Amministrazione cercassero gettarvi i loro bastoni fra le ruote. Facciamo quindi le nostre congratulazioni coll'egregio sig. Sindaco e fervidi voti affinchè resti a lungo a capo del Comune, sicuri di godere sempre migliori vantaggi.

Da Cividale ci scrivono in data 12 corrente:

Ho il sommo piacere d'annunziarle che grazie al bel numero di azioni raggiunte e la generosa elargizione dell'egregio concittadino cav. Francesco Zampari di lire 200 per tre anni, l'istituzione del Circolo Musicale è assicurata e per giovedì sera 14 corr. alle ore 6 sono convocate (nella sala Municipale gentilmente concessa) tutti gli azionisti per trattare il seguente ordine del giorno del comitato promotore:

1. Comunicazione del Comitato promotore.
2. Nomina della Direzione.

Non è a dubitarsi che la riunione sarà numerosa e che i soci vorranno col loro voto scegliere a capo di questa istituzione persone che con amore disimpegnino il mandato ad essi affidato.

P. S. E' desiderio di molti ed anzi pare assicurato che il circolo s'intitoli: *Circolo Musicale Jacopo Tomadini*. Se così è, un bravo di cuore a chi prese l'iniziativa di questo nome che fu ed è una gloria cittadina.

Musicofilo.

Una lettera anonima. Colla posta di città abbiamo iersera ricevuta, diretta: al sig. Valussi P. Udine, la seguente lettera anonima cui stampiamo per far conoscere i costumi e lo stile di certi nostri avversarii.

Al grande uomo
giudicato da un Senatore.

Perchè si convinca che, se Ella non sa il latino, non sa nemmeno l'italiano, si farà una antologia de' suoi scarabocchi, da vendersi a beneficio delle Scuole del Patronato e dell'Asilo infantile. Solo avvicinando e confrontando i periodi si avrà la prova.

L'Antologia proverà anche che il grande uomo è privo di logica, incolto, spropositante e bestiale di confronto all'arte professata.

Un O ubbriacone, per incarico della Compagnia di Gesù, sta raccogliendo notizie sul grande uomo da quando era *fagiuolo* in Seminario sino a questa estate quando beveva l'acqua pudia, per lodarne le virtù miracolose, la lealtà, il disinteresse, la religione del dovere.

Il sig. Colnaghi, Console Generale di S. M. Brittannica nell'Alta Italia, con residenza a Firenze, visitò, giungendovi ier l'altro, la nostra città, da cui ripartì questa mattina. Egli occupò tutto il suo tempo nel visitare i monumenti cittadini e le opere d'arte, di cui si mostrò molto intelligente, nel prendere informazioni sulle industrie friulane, ne raccolse sull'industria serica dal cav. Kechler, visitò la filanda del sig. Blum, prese notizia di tutte le altre industrie della nostra città e sobborghi, fu presso all'egregio ingegnere del Consorzio del canale Ledra-Tagliamento, dove volle informarsi delle maggiori cadute, si recò al Museo della città e poi salì la specola del nostro Castello, donde potè scorgere i monti, i fiumi ed il mare che contornano la Provincia naturale del Friuli ed anche i monti dell'Istria al di là del golfo di Trieste, il campanile di Aquileja antica capitale di questa regione e Cividale cui si riservò di visitare un'altra volta ed anche tutte le altre nostre città, prendendo poscia cognizione del territorio sulla carta geografica provinciale del nostro Paese.

Egli doveva oggi visitare a Vittorio l'illustre diplomatico inglese sir Layard, e raggiungere a Longarone il sig. Malcolm.

Il sig. Console Colnaghi portò seco della comunque breve sua visita una bella impressione di questo nostro Friuli.

V.

I buoni del Tesoro. La Direzione generale del Tesoro avverte che per effetto del Reale decreto in data 5 del corrente mese di ottobre, a cominciare dal giorno 11 dello stesso mese, l'interesse dei Buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato di alienare, è fissato come appresso:

2 0\|0 pei Buoni con iscadenza di sei mesi;

3 0\|0 pei Buoni con iscadenza da sette a nove mesi;

4 0\|0 pei Buoni con iscadenza da dieci a dodici mesi.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 10 ottobre vennero presentati alla mostra n. 13 campioni di frutta fra *pere, uva e mele* più un campionario rappresentante n. 55 varietà fra *pere, mele e noci* che il signor Filaferro Giov. Batt. intende inviare alla esposizione nell'anno corrente.

La giuria assegnò i seguenti premi:

Pecile comm. Gabriele Luigi, senatore del Regno, per pere *Vineuse* provenienti da Fagagna (produzione 100 chilogrammi), premio di lire 5.

Vintani-Politi Chiara per pere *Deux France* provenienti da Gemona (produzione 10 quintali), premio di lire 5.

Vintani-Politi Chiara per pere *Canelline* provenienti da Gemona (produzione 6 quintali) premio di lire 5.

Vintani-Politi Chiara, per *pere belle d'automne* provenienti da Gemona (produzione 8 quintali), premio di lire 5.

Filaferro Giov. Batt., per pere Bergamotto Philippot (n. 30 del campionario) provenienti da Rivarotta (produzione 4 quintali), premio di lire 5.

Filaferro Giov. Batt., per pere Epine d'été (n. 29 del campionario) provenienti da Rivarotta (produzione 1 quintale), menzione onorevole.

Di Prampero co. Ottaviano, per uva Damas rouge proveniente da Torreano (viti giovani), premio di lire 5.

Filaferro Giov. Batt., per mele Reinette dorée (n. 1 del campionario) provenienti da Rivarotta (produzione 9 quintali) premio di lire 5.

Tre novembre. Il Comitato Nazionale per il 19° anniversario della battaglia di Mentana avverte che la commemorazione relativa avrà luogo invariabilmente il giorno 7 novembre prossimo. A suo tempo le Associazioni ex-militari patriottiche tutte d'Italia riceveranno dal Comitato Nazionale le opportune istruzioni e gli stampati necessari per fruire del ribasso ferroviario.

Per chi riceve rotaie vecchie — Il *Bollettino* delle finanze e ferrovie ha le seguenti informazioni:

Essendo sopravvenuta ultimamente alla dogana di Chiasso una contestazione relativamente ai diritti di entrata in Italia per le rotaie vecchie, furono date istruzioni all'agenzia doganale sopradetta, perchè siano ammesse in libera entrata in Italia soltanto le vecchie rotaie che misurano meno di 2 metri, mentre le rotaie di più lunga dimensione dovranno pagare il diritto di lire 3 per ogni quintale, a meno che esse sieno destinate ad essere trasformate in una fonderia italiana. In tal caso anche queste ultime rotaie saranno ammesse in libera entrata.

Un po' d'astronomia. Gli astronomi ritengono che quest'anno il caldo continuerà oltre l'usato, a causa delle altissime pretuberanze o correnti solari di gas idrogeno.

Queste protuberanze fisiche si mantengono all'altezza di circa 12,000 chilometri, mantengono la temperatura allo stato normale. Talvolta salgono a 100,000 ed allora in qualsiasi stagione l'aria si riscalda.

La massima altezza di tali correnti si riscontra in giugno ed ottobre.

Le più deboli in maggio, epoca in cui scendono a 6000 e 5000 chilometri.

Dall'agosto di quest'anno la superficie del sole è in preda a straordinarie evoluzioni.

Gli astronomi accertano che in questo anno le flamme solari si alzarono a fin d'agosto alla maggiore altezza mai osservata, cioè ad oltre 300 mila chilometri. Ora sono in decrescenza.

Incendio a Paderno. — Ieri, verso le 3 pom., in Paderno sviluppavasi il fuoco tra certi foraggi situati sotto una tettoia di una stalla contigua alla casa colonica n. 30 B., di proprietà di certo Driussi Giovanni. L'incendio venne tosto spento da quegli abitanti, da una compagnia del 76° accorsa sopra luogo e dai civici pompieri. Il fuoco è stato puramente accidentale. Il danno assicurato è di circa l. 500.

***L'Industria,** Rivista Tecnica-Economica, settimanale illustrata. — Milano Via Meravigli 12.*

Noi abbiamo troppe volte manifestato il desiderio, che l'*associazione* di coloro, che vi hanno il maggiore interesse dia vita a dei giornali che abbiano per iscopo di promuovere, con vantaggio privato e generale, l'attività produttiva del Paese, a dei giornali, che abbiano in sè stessi la ragione ed il mezzo di sussistere per l'utilità dei progressi economici dell'Italia, per non accogliere con plauso l'annunzio che ci si manda da Milano d'un giornale, che porta il titolo posto qui sopra e di cui è imminente la pubblicazione, a cominciare dal prossimo novembre.

Furono promotori di questa Rivista una quindicina dei principali industriali, tecnici ed ingegneri di Milano, che per dar vita a questo giornale costituirono una Società di azionisti contribuenti, che intendono di raggiungere il capitale di 120,000 lire. Gli azionisti sono già una sessantina, il maggior numero di Milano, ma anche parecchi di Genova e Sampierdarena, Torino, Biella, Livorno, Bologna, Firenze, Brescia, Bergamo, Legnano, Borgone, Schio, Venezia; e crediamo, che anche altri di tutte le regioni vorranno associarsi. Furono nominati a formare il Consiglio di amministrazione i signori Borghi, Cantoni, De Angeli, Erba, Ginori, Oneto, Pirelli, Prinetti, Sella, Tensi, Tosi, a sindaci i signori Amman, Bertarelli, Vonwiller, a supplenti i signori Brambilla e de Vecchi. A presidente venne nominato il sig. Erba, a vicepresidente il sig. De Angeli, i signori Pirelli e Borghi a membri del Consiglio direttivo.

I promotori hanno accennato particolarmente come deve essere fatto questo periodico, e dicono:

« *L'Industria* avrà il formato di altre pubblicazioni estere della stessa indole, cioè centim. 38 per 26 circa.

« Uscirà ogni settimana in fascicoli di 16 pagine e copertina.

« Per corrispondere allo scopo del periodico, si darà parte larghissima ad una rivista metodica delle novità scientifiche e industriali, trattando nel tempo stesso in ogni numero le questioni speciali, vale a dire: in ogni numero sarà dedicata a ciascun gruppo d'industrie una rubrica, nella quale, sulla scorta di informazioni dirette e dei periodici tecnici speciali, sarà riassunto quanto può essere utile all'industriale italiano.

« Ciascuna rubrica avrà un posto fisso nel corpo del giornale, in modo da rendere più facili e più sollecite le ricerche dell'industriale, che, senza perdere molto tempo, desidera mantenersi al corrente del movimento dell'industria di cui si occupa.

« Anche nella parte rivista sarà concesso alle singole questioni maggiore o minore spazio a seconda della loro importanza; quando occorra si aggiungeranno al testo disegni illustrativi. Quale complemento delle riviste metodiche settimanali, essenzialmente analitiche, si pubblicheranno, di tratto in tratto, per ciascuna industria o gruppo di industrie, degli studii sintetici.

« Una parte del giornale sarà dedicata al riassunto illustrato dei *brevetti* più importanti; lo spazio rimanente sarà occupato dagli articoli originali d'indole tecnica ed economica, e dalle relative illustrazioni.

« Della parte riviste, brevetti e della compilazione del giornale si occuperà la redazione fissa; per la parte originale, la redazione sarà coadiuvata da collaboratori speciali.

« L'indirizzo generale del periodico, in particolar modo per ciò che riguarda le questioni d'indole economica, sarà suggerito da un Consiglio direttivo composto di alcuni industriali scelti dagli Azionisti.

« Il Comitato promotore s'incarica di raccogliere la somma necessaria per la fondazione del periodico e per la sua pubblicazione durante tre anni, dopo i quali, in base ai preventivi fatti, conta che l'*Industria* possa vivere di vita propria. »

In una circolare, di cui fu mandata copia anche al Segretario della Camera di Commercio di Udine, è poi detto:

« Nel desiderio di porre *L'Industria* in grado di reggere al confronto cogli altri periodici della stessa indole, tanto numerosi all'Estero, ci siamo assicurata una Redazione fissa per i rami principali della meccanica, della fisica tecnologica, della chimica industriale, dell'economia politica, nelle persone dei signori: Barzano ing. Carlo, Gianoli prof. Giuseppe, Maldifassi avv. Giuseppe, Pogliaghi ing. Pietro, Usigli dott. Arnaldo; ed abbiamo organizzata la collaborazione in guisa che vi prendano parte eminenti specialisti in materia tecnica ed economica.

« Ora, volendo imprimere all'*Industria* un indirizzo veramente pratico, desideriamo avere nei maggiori centri d'Italia e dell'Estero, corrispondenti, che ci comunichino con una certa periodicità, le più importanti notizie relative alle industrie locali, che possano interessare la classe di lettori a cui il nostro giornale è diretto. »

Noi auguriamo fortuna a questo giornale, che sarà di una utilità pratica al nostro paese. Se gl'industriali del Friuli vorranno favorire lo scrivente di notizie risguardanti le loro industrie, anch'essi potranno col suo mezzo ottenere una per loro veramente vantaggiosa pubblicità.

P. V.

Calendario Universale per le famiglie. La Ditta editrice Francesco Manini di Milano, Via Durini, 31, ha pubblicato il *Calendario Universale per le famiglie* per l'anno 1887 (Anno VIII), elegante volume in-4° di pagine 80, illustrato da 100 incisioni.

Questa pubblicazione utile e piacevole comprende un ricchissimo Almanacco; numerose Nozioni astronomiche; le Tariffe postali, telegrafiche e di Tassa di bollo; svariati articoli di attualità riccamente illustrati; una vera Guida di Firenze nei suoi monumenti, colle relative notizie storiche ed artistiche; le vicende degli Italiani in Africa; l'Alpinismo e gli alpinisti; Pasteur e la sua scoperta, ecc. Sono interessanti le necrologie di Ponchielli e di Tecchio, di Torlonia, di Bertani e di Maffei, di Alfonso XII di Spagna, di Luigi II di Baviera e di Ferdinando II di Portogallo, accompagnate da fedelissimi ritratti. Degna di nota è la Scalata del Campidoglio, splendida composizione storica. Utilissime le Nozioni di agricoltura e di famiglia, il Medico di casa, il Ricettario, ecc. Dilettevoli le caricature, gli aneddoti, i proverbi, le sciarade, rebus, ecc. ecc.

La parte letteraria, affidata a Otto Cima, ha essa pure un largo e nuovo sviluppo. Novelle, racconti, bozzetti di ogni genere, per ogni gusto e per ogni età. Citeremo alcuni titoli: Due originali, Musica sacra, Il vecchio del cane (illustrato), Caccia al cervo (illustrato), Fate la carità, For ever, La pagina dei bambini (illustrato), Un viaggio di nozze, Due incontri (illustrato), La scalata del Campidoglio (illustrato) e molti altri.

Questo *Calendario Universale*, che costa appena centesimi 50, è indispensabile in tutte le famiglie, in tutti gli studi ed uffici; è l'unico libro di simil genere in Italia che sappia riunire, sotto una ricca veste, l'utile ed il dilettevole ad un tempo.

Barcellona-Madrid, *appunti di un giornalista in Spagna,* di Augusto Barattani. — È questo il titolo di un volumetto che gli editori Alfredo Brigola e C. di Milano pubblicheranno nella entrante settimana.

Il Barattani, che ha fatto parte della comitiva dei giornalisti italiani che si recarono recentemente ad una gita in Spagna, ha raccolto in questo volumetto le sue impressioni di quel viaggio, in una serie di appunti, di note, di aneddoti, di particolari curiosi ed interessanti. — Il volumetto avrà una copertina in zincotipia, composizione del sig. N. Brianzi, coi ritratti di Frascuelo e di Mazzantini, le due celebrità che si produssero alla *corrida* di Madrid. — Il volume costerà lire 1,25; si spedirà a chiunque ne faccia richiesta agli editori A. Brigola e C., Via Manzoni, 5, Milano, e verrà messo in vendita presso tutti i principali Librai.

L'elettricità Si è pubblicato il n. 41 di questa importante Rivista Settimanale illustrata, il quale comprende le seguenti materie:

Il fonoporo Langdon Davies, D. P. G. — Applicazione dei vibratori alla telefonia militare, F. Pescetto — Che cosa è l'elettricità, R. C. — Consigli pratici — I pericoli del fulmine e precauzioni per preservarsene — Laboratori ed istituti di elettrotecnica, C. — Utensili ed apparecchi di elettricità — Ancora le lampade ad incandescenza Loyguine — Nuovi perfezionamenti nella costruzione delle pile elettriche — La luce elettrica e i dipinti all'acquerello — La torre di 300 metri all'Esposizione mondiale del 1889 — Bersagli elettrici — Cronaca dell'*Elettricità*: Un processo per la luce elettrica; Illuminazione elettrica ad incandescenza nelle vie — Il gas e l'elettricità — Elettrolisi — Il telefono sulle strade ferrate — Apparecchi di telegrafia sottomarina — Apparecchi di misurazione — Esposizione galleggiante — Motore speciale per dinamo — Società del telegrafo da Parigi a New-York — Fulmini, Il Cronista — Libri e giornali — Posta dell'*Elettricità*.

Condizioni d'abbonamento. Italia: Un anno lire 10. Unione postale lire 12.

Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'annata e si mandano i fascicoli già pubblicati; tutti gli abbonati ricevono in dono *Il Monitore dell'Elettricista* (un bel volume illustrato in vendita al prezzo di lire 3).

Dirigere le domande all'Amministrazione del giornale in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, negozio n. 79.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 35, contiene:

270. In seguito a pubblico incanto ha avuto luogo la vendita di immobili diversi posti in Paluzza per il prezzo di lire 1700 —. Il termine per fare l'offerta sull'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 15 ottobre. (Tolmezzo 30 settembre 1886).

271. Per causa di pubblica utilità l'ing. capo sezione sig. Cova Augusto, è autorizzato di occupare definitivamente un'estensione di terreno nel territorio di Gemona. Coloro che avessero ragioni da esperire sulle indennità potranno avanzarle nel termine di 30 giorni dalla data d'inserzione nel foglio annunzi legali del presente Decreto. (Udine 4 ottobre 1886).

272. A curatore definitivo del fallimento di Trevisan Beniamino di Cecchini venne nominato il già provvisorio sig. Gio. Batt. Hosser. (Pordenone 5 ottobre 1886).

273. Nei giorni di martedì 2 novembre, lunedì 15 novembre, lunedì 6 dicembre, lunedì 20 dicembre anno corr. dalle ore 9 ant. alle 4 pom. si terrà pubblica asta pella vendita al miglior offerente e superiore al prezzo di stima, verso pronto pagamento in moneta legale, delle merci e mobili del compendio del fallimento Facchini Osvaldo. (Tolmezzo 8 ottobre 1886).

274. Alle ore 11 ant. del giorno 27 ottobre corr. in una sala della R. Prefettura si addiverrà a un secondo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorenti alla costruzione della strada obbligatoria che ha sua origine dall'abitato di Cedarchis ed il suo termine all'incontro della strada nuova che da Salino arriva fino sopra l'abitato di Piedin, in comune di Arta, della lunghezza di metri 3,074.11, per la presunta somma di lire 58,460.41. (Udine 7 ottobre 1886).

275. Alle ore 10 ant. del giorno 27 ottobre corr., in una delle sale di questa Prefettura, si addiverrà al primo esperimento dell'incanto per l'appalto delle opere occorenti per alcune rettifiche della Strada Nazionale Carninica n. 1 nel tratto compreso fra il ponte sul torrente Fella ed il paese di Amaro, della lunghezza di metri 569 29 per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 28,200. (Udine 7 ottobre 1886).

Teatro Minerva. L'Esposizione è aperta giornalmente dalle ore 8 ant. alle 5 pom. per gli adulti d'ambo i sessi.

Il prezzo d'ingresso è di **cent. 25**. Nel suddetto prezzo è compreso anche il Gabinetto riservato posto nella sala superiore.

Teatro Nazionale. Questa sera si esporrà: « Il sogno di Facanapa » con *ballo* grande.

Il dottor William N. Rogers Chirurgo dentista di Londra si pregia avvertire che si troverà in Udine i giorni 25 e 26 del corrente mese al primo piano dell'Albergo d'Italia.

IL CONTRATTO DI SUCCI

per recarsi a Parigi.

Dal *Libertas* di Forlì togliamo le seguenti informazioni, attinte a fonte certa, relativa al prossimo digiuno che l'ormai leggendario Succi andrà a sostenere a Parigi:

« Agli ultimi dello scorso settembre egli ha stipulato in Milano, con regolare atto pubblico, il seguente contratto con un'Impresa parigina. Il Succi resta dal 1° ottobre corr. a tutto il 5 novembre a disposizione dell'Impresa con un assegno di lire 25 per giorno.

« Il digiuno dovrà cominciare in Parigi al 6 novembre prossimo ed essere duraturo per 30 giorni. Il compenso sarà di lire novantamila, pagabili metà alla metà del digiuno, metà alla fine.

« Al segretario del Succi sarà corrisposto, pei 30 giorni suddetti, un compenso giornaliero di lire 20.

« L'Impresa ha depositato, a garanzia del contratto, lire 25,000. »

FATTI VARII

L'uniforme prussiano dello Czar. — Il giorno precedente all'arrivo a Brest Litowsk del principe Guglielmo di Prussia lo Czar Alessandro ordinò alle 4 pomeridiane al suo cameriere di preparargli la propria uniforme di generale prussiano.

« Maestà », rispose impallidendo il povero cameriere, non abbiamo qui alcuna uniforme prussiana o tedesca, perchè Vostra Maestà mi ordinò di lasciarle a Pietroburgo.

Lo Czar indispettito fece chiamare subito il proprio aiutante di servizio in quel giorno e gli ordinò di fargli avere impreteribilmente pel domani alle ore 7 precise quella sua uniforme.

Due minuti dopo l'aiutante telegrafò al sopraintendente della guardaroba imperiale a Pietroburgo ed alla direzione delle ferrovie di Varsavia. Alle 6 partì in fretta e furia da Pietroburgo una forte locomotiva con un solo carrozzone con entro un lacchè imperiale che custodiva il baule contenente l'uniforme prussiana dello Czar. Altre ferrovie si tenevano pronte per darle lo scambio a Dünaburg ed a Wilna.

L'orario delle ferrovie fu interrotto per lasciar passare l'uniforme dello Czar.

Alle 7 meno 5 minuti l'uniforme prussiana fu al castello di Brest Litowsk. Alle 8 giunse il principe Guglielmo di Prussia, e lo Czar vestito coll'uniforme prussiana lo accolse festevolmente.

Il lacchè imperiale aveva fatto 930 chilometri di ferrovia oltre il viaggio alla stazione di Pietroburgo e a quella di Brest Litowsk in 13 ore.

Nozze a pagamento. — Da qualche giorno a Parigi si fanno le grasse risa sul prossimo matrimonio di Lady X, una vecchia inglese ricca a milioni. Tormentata dall'assillo del matrimonio, la degna matrona si era rivolta già prima ad un'agenzia per trovare uno sposo. Dati i sedici milioni della fidanzata, si era subito presentato un tale per accettare l'offerta, ma veduto che Lady X non consentiva a fargli che una rendita mensile di 500 franchi, il candidato non ne aveva voluto sapere.

Punto scoraggiata, la figlia d'Albione ricorse nuovamente all'Agenzia, e fu fortunata una seconda volta. Prima di accettare definitivamente, domandò di vedere il futuro sposo. Alto, forte, con una complessione da Ercole, il nuovo candidato piacque alla dama, che, temendo un altro rifiuto, offrì questa volta una rendita mensile di 5000 franchi.

Il fidanzato, un tedesco sensibile al suono degli scudi, fu incantato dell'offerta e accettò la mano di milady, che non parve poi troppo sciupata.

Tra poco il buffo matrimonio sarà celebrato all'oratorio del Roule.

TELEGRAMMI

Le elezioni Bulgare.

Notizie bellicose dall'Oriente.

Sofia 11. Sopra 590 deputati da eleggersi furono eletti: 420 favorevoli alla reggenza, 20 zankovisti e 50 ancora sconosciuti. Ignorasi se Karaveloff è eletto.

L'agente della Russia consegnò al governo bulgaro tre note scritte; la prima d'ordine di Kaulbars biasima energicamente la circolare che proibisce agli stranieri di immischiarsi nelle elezioni; la seconda dichiara illegali le elezioni; la terza protesta energicamente contro l'attacco cui il consolato russo fu oggetto da parte della folla. Queste note furono comunicate ai rappresentanti delle potenze. Il governo si propone di rifiutarvisi.

Pietroburgo 11. Telegrafasi da Giurgewo che la Russia persiste a contrariare la rielezione del Battenberg; ha deciso di domandare alla Bulgaria alcune garanzie riguardo agli ufficiali e ad altre questioni, e di accettare il candidato russo, il quale sarebbe proclamato Re delle due Bulgarie da una grande Sobranie da convocarsi a Filippopoli.

Al *Nevosti* annunziano da Filippopoli certissima la rielezione del principe Alessandro.

Londra 11. Si telegrafa da Pietroburgo allo *Standard* che il generale Kaulbars avrebbe telegrafato allo czar pregandolo o di richiamarlo, oppure di mandargli truppe.

Dicesi che la Russia occuperà la Bulgaria militarmente e che prepara una Nota alle Potenze, destinata a produrre sensazione. Tutti sono convinti che siamo alla vigilia di grandi avvenimenti.

Londra 12. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Giorni sono lo Czar si espresse così in una conversazione: se la questione bulgara può risolversi pacificamente va benissimo, ma non farò la guerra per amore di turbolenti. Le diffidenze verso la Turchia guadagnano terreno. Temesi che la Porta abbia conchiuso un accordo con l'Inghilterra e l'Austria; credesi che sarà invitata formalmente a dire il motivo dei suoi continui concentramenti di truppe alla frontiera di Rumelia.

Pietroburgo 12. Tutti i giornali rinunciano alla speranza di una pacificazione della Bulgaria coi mezzi impiegati finora.

Credono che un cambiamento decisivo non potrebbe più differirsi.

Gli ufficiali bulgari Dmitrieff, Pakoff e Kowaloff che parteciparono alla detronizzazione del principe e Tiankoff capo dello stato maggiore della guarnigione di Sciumla sono arrivati a Pietroburgo.

Secondo l'*Invalido Russo* un'ordinanza fu pubblicata pella coscrizione suppletoria in vista di un appello eventuale al servizio attivo dei riservisti dell'esercito e della flotta.

Varna 12. Kaulbars è arrivato ieri sera.

Un gruppo di Zankowisti lo attendeva alla stazione.

La folla lo accolse con acclamazioni.

Vienna 11. Il ministro della guerra intende prendere serie misure per troncare la propaganda slava che i comitati panslavisti vanno facendo nell'esercito.

Vienna 12. La *Wiener Zeitung* annunzia che le delegazioni sono convocate il 4 novembre a Budapest.

Parigi 12. Il *Journal des Debats* dice che l'Italia è impedita a staccarsi dalla Germania dal timore di un tentativo della Francia in favore del papa. Ora questo timore, soggiunge il *Debats*, è completamente chimerico.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 39.) — Grani. Martedì mercato scarso assai. Contrattazioni in tutto stentate.

Giovedì nulla causa il mal tempo.

Sabbato piazza discretamente coperta. Animati il frumento ed i lupini che segnarono rialzo.

Rialzarono il frumento cent. 47, il granoturco cent. 22, la segala cent. 16, lupini cent. 9, ribassarono le castagne lire 3.50.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 9.— a 12.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, segala da —.— a —.—, frumento da da 15.70 a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da 7.25 a 7.50, miglio da —.— a —.—, avena da —.— a —.—.

Sabato granoturco da 9.15 a 11.75, segala da 9.60 a 9.85, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, frumento da 15.50 a 16.—, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da 7.30 a 7.70, castagne da 10.— a —.—.

Foraggi e combustibili. In tutta l'ottava mercati poco coperti.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, id. id. 1.40; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo lire 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, -.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 ottobre

R. I. 1 gennaio 98.93 — R. I. 1 luglio 10 25
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.50	a 201.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 12 ottobre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.16 —	Banca T.	—.—
Francese	100.27 1/2	Credito it. Mob.	150.32
Az. M.	775 50	Rend. ital.	101.67 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 12 ottobre

Mobiliare	453.—	Lombarde	177.—
Austriache	386.—	Italiane	100.50

LONDRA, 10 ottobre

Inglese	101 —	Spagnuolo	—.—
Italiano	99 3/4	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 13 ottobre

Rend. Aust. (carta) 83.70; Id. Aust. (arg.) 84.65
Id. (oro) 114.80
Londra 125.10;

MILANO, 13 ottobre

Rendita Italiana 100.95 serali 100.97

PARIGI, 13 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 100.70
Marchi 123.75 l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ACQUA MINERALE
DI
MONTE ALFEO

SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonchè alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

«.... **L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri, rivali, tanto Italiane che Estere....»** (*Annuario delle Scienze Mediche prof.* ***Plinio Schivardi.***)

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. **65.**

Deposito esclusivo di questa ***Acqua minerale*** in ***bottiglie*** trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei ***Bagni Generali*** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnatelli, proprietario dello **Stabilimento balneario** in ***Rivanazzano*** presso ***Voghera.***

In ***UDINE*** presso i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero Augusto e Girolami-Filipuzzi. 55

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE
DEI CAVALLI
E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO,** che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

PILLOLE di BLANCARD
ALL'
IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — PARIS 1855

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi,* ecc.); malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), l'**Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CONI FUMANTI
per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

[Br]ucciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo. 72

BIANCO PERLA LIQUIDO
(BLANC DE PERLES)
della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	[illegible]	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	[illegible]	diretto	» 8.20 »

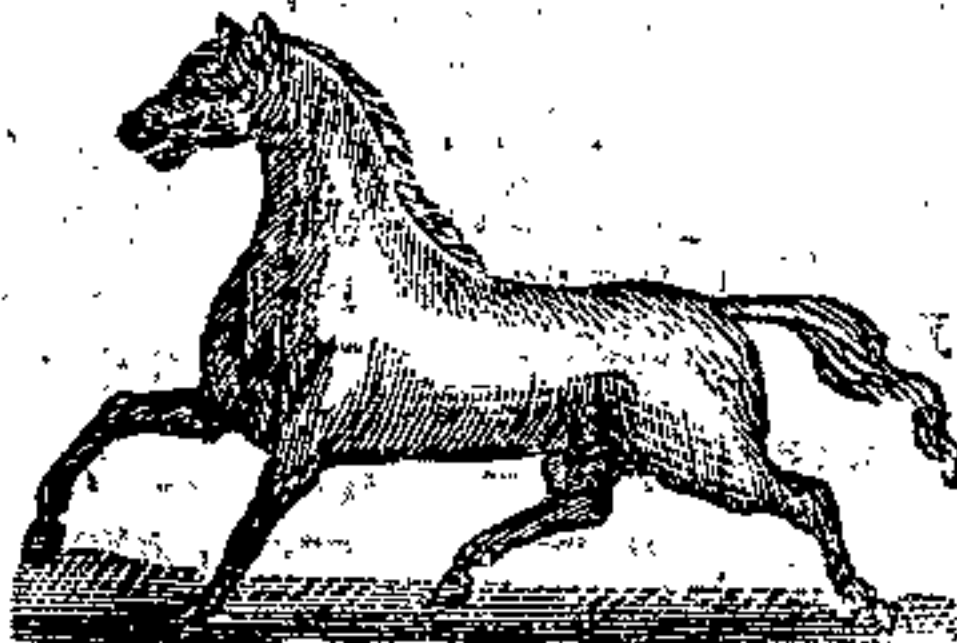
da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 6.15 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.10 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.45 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL
PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle «artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni.» Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei «Riccioli o porri ricci, mal di fico o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.»

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.** Prezzo del **Cauterizzante,** flacon grande L. **5,** flacon piccolo L. **3.**

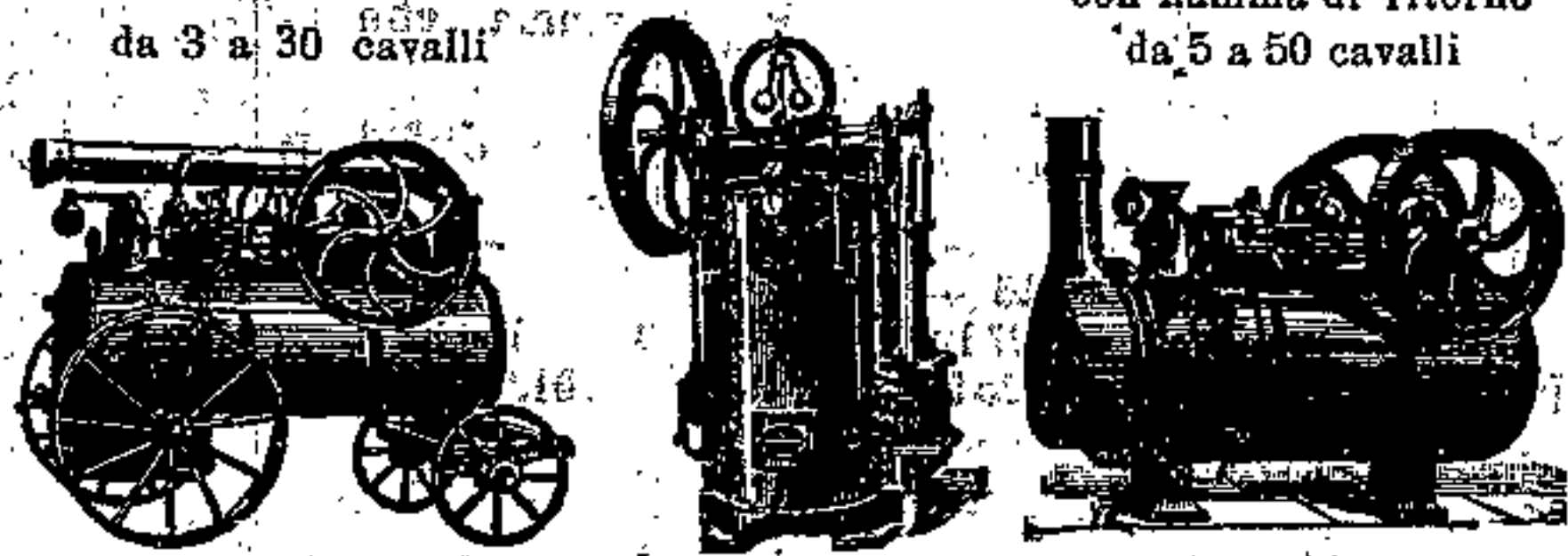
Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista *Bianchi Luigi,* Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di ***Bosero Augusto.*** 56

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878
Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta
da 3 a 30 cavalli

MACCHINA VERTICALE
da 1 a 20 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia
con fiamma di ritorno
da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati

Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE
J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.
31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub. Poissonnière. 80

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Oljo Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli e Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o losioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino,** che con **acqua** e **vino** e senza **vino.** Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885,** fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente è coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

E di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Del Bo e C.,** Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diretta da **Luigi Sandri.** 75

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno; eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale di Udine. Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque. 47